



CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA DEL
LAVORO



Sindacato Nazionale
Lavoratori della
Comunicazione

Appello per la sopravvivenza dello Spettacolo in Puglia.

La terribile situazione economica che investe da troppo tempo il nostro PAESE sta devastando il mondo dello spettacolo dal vivo. Ai continui tagli alla cultura, in Italia si investe solo lo 0,16 per cento del PIL, in cui si cimentano un po' tutti nell'ambito del sistema nazionale, si aggiungono le preoccupanti iniziative del ministro Franceschini, che prima afferma che con la cultura si mangia e poi emana con il Mibac bandi in cui i lavoratori italiani devono offrire le loro prestazioni gratis. O peggio, se i conti non tornano si taglia solo il costo del lavoro, sino a cancellarlo completamente, senza per altro alcun ammortizzatore sociale. Per il signor ministro e per questo governo, i lavoratori italiani dello spettacolo devono tornare a girare con il piattino, dopo una esibizione.

In Puglia, dove si sono costruite in questi anni soluzioni diverse, oggi rischiamo una devastazione altrettanto terminale.

In un quadro regionale dove il sistema creditizio non favorisce le imprese e tanto meno il settore dello spettacolo, il non versare da parte della Regione alle imprese pugliesi i saldi degli anni precedenti (2011 -2012- 2013) e i contributi 2014 e gli anticipi sulla stagione prossima, significa portare alla chiusura decine di realtà professionistiche, con conseguenze terribili per centinaia di lavoratori, artisti, amministrativi e maestranze tecniche, che sono da sempre la parte più debole del settore.

Se nelle prossime settimane la Regione Puglia non prenderà seriamente in considerazione la questione annosa ma di vitale importanza, che il settore dello spettacolo tutto va tenuto fuori dal Patto di Stabilità, ogni azione precedente, ogni iniziativa a sostegno, ogni processo virtuoso messo in atto, sarà stato del tutto vano.

La fine dello spettacolo dal vivo arriva quest'anno prima della messa in scena.

Sono queste le ragioni che ci inducono a rivolgere una ferma e pressante richiesta al Presidente Vendola e all'Assessore Godelli affinché la Regione Puglia intervenga immediatamente sbloccando i contributi dovuti.

Bari, 6.10.2014

CGIL Puglia
Nicola Affatato

SLC Cgil Puglia
Antonio Loprieno

